

SCHEDA N° 5

ISOLA MUSICALE

Sull'Isola Musicale tutto è armonia, musica e pace; i bambini trovano l'ambiente adatto per i loro sogni, vengono coinvolti in esperienze sensoriali di ascolto della propria voce e di quella degli altri, di suoni e rumori provenienti dall'ambiente circostante e dal proprio corpo.

Giramondo con la fantasia porta i bambini sull'Isola Musicale proponendo giochi divertenti e attività coinvolgenti.

Obiettivi

- Conoscere, utilizzare e manipolare suoni e rumori dell'ambiente
- Scoprire e sperimentare che anche il nostro corpo è una fonte inesauribile di suoni e di rumori
- Comprendere la differenza dei linguaggi sonori

Attività

SUONI E RUMORI NELL'AMBIENTE:

- Racconto drammatizzato "Rumorino e mago Silenzio"
- Giochi psicomotori: "Occhio alla paletta", "Suono e silenzio", "Sacco pieno, sacco vuoto", "A caccia di suoni e rumori"
- Sequenze ritmiche: suono / pausa
- Costruzione di semplici strumenti musicali

SUONI E RUMORI CON IL CORPO:

- I rumori del proprio corpo
- Suoni e rumori che si possono produrre con il corpo: mani, piedi, bocca...
- Rielaborazione di suoni a livello ritmico-musicale
- Rielaborazione a livello motorio con giochi: "Indovina cos'è", "Attento al rumore"
- Poesie e filastrocche



SUONI E RUMORI NELL'AMBIENTE

Racconto: "RUMORINO E MAGO SILENZIO"

Tanto tempo fa, in un paese lontano lontano, viveva un mago che si chiamava Silenzio. Egli amava molto il silenzio, la tranquillità e odiava la confusione e il rumore.

Un giorno andò ad abitare in un paese, dove, secondo lui, c'era troppa confusione, per cui cominciò ben presto a protestare.

Siccome nessuno gli dava retta, si mise sul capo il suo cappello magico, impugnò la bacchetta fatata e... "Albagi bari buri bù..." da quel momento non si sentì più alcun rumore.

I bambini non parlavano, non cantavano, le mamme e i papà erano muti e si esprimevano solo a gesti, nessun animale emetteva il suo verso, i ruscelli erano muti...

Un giorno in quel triste paese arrivò un simpatico folletto vestito di verde, con dei campanellini in testa; si chiamava Rumorino e sapeva suonare, cantare e danzare. Tutti ne rimasero affascinati. Il folletto non capiva come mai in quel paese non si sentisse alcun rumore. Quando seppe dell'incantesimo, invitò gli abitanti a riascoltare i suoni e i rumori che avevano dimenticato. Tutti però avevano paura che mago Silenzio li punisse.

Solo una bambina si presentò alla lezione di Rumorino che cominciò con l'insegnare i versi ai vari animali:

al cane

agli uccelli

ai gattini

(i bambini imitano il verso
degli animali)

poi al ruscello, alle foglie...

Infine la bambina imparò di nuovo a cantare e a parlare e i suoi amici, quando la udirono, capirono che l'incantesimo era finito e cominciarono anch'essi, imitandola, a cantare, suonare e danzare, insieme a Rumorino.

Ad un certo punto la confusione divenne insopportabile. Per fortuna arrivò mago Silenzio, che, con un tocco di bacchetta magica, riportò tutto alla tranquillità.

Gli abitanti capirono che rumore e confusione continui non si possono sopportare, per cui decisero di tenere con sé sia Rumorino che mago Silenzio, i quali vissero per tanti anni insieme, in quel simpatico paese.

(Adatt. da Rumorino e mago Silenzio Ricordi)



L'insegnante, al fine di favorire l'interiorizzazione della storia può ripeterla insieme ai bambini, evidenziando, mediante la drammatizzazione, i momenti di silenzio e i momenti di rumore.

Per verificare la comprensione del racconto può rivolgere le seguenti domande:

Chi era mago Silenzio?

Che cosa accadde a causa del suo incantesimo?

Chi era Rumorino?



Che cosa accadde quando tutti riacquistarono la voce?

Che differenza c'è tra rumore e silenzio?

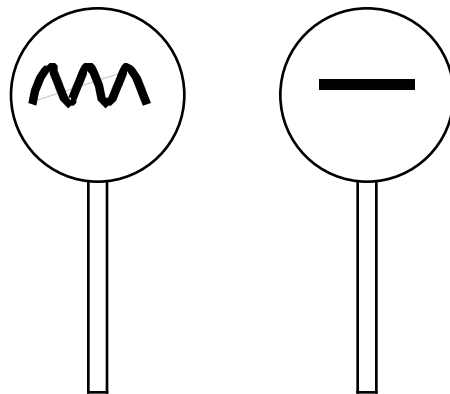
.....

Gioco: "OCCHIO ALLA PALETTA"

L'insegnante disegna su due palette ottenute con cartoncino bianco e due asticelle i due simboli:

 = RUMORE e  = SILENZIO.

Distribuisce ai bambini alcuni strumenti (tamburello, cembalo, triangolo, nacchere, legnetti, piatti) e spiega loro che, quando mostrerà il simbolo del rumore, essi dovranno produrre suoni a più non posso, quando mostrerà il simbolo del silenzio, dovranno ammutolire e far tacere tutti gli strumenti.



Gioco: "SUONO E SILENZIO"

I bambini vengono introdotti alla comprensione di una sequenza ritmica attraverso il gioco delle seggiole. L'insegnante dispone tante seggiole in fila, una accanto all'altra; i bambini vengono fatti sedere secondo un preciso dettato ritmico: una seggiola con un bambino e una seggiola vuota..., una seggiola con un bambino e due seggiole vuote...

Ogni seggiola con un bambino rappresenta un **suono**, che viene indicato con un battito delle mani, ogni seggiola vuota rappresenta una **pausa** che viene indicata con un attimo di silenzio.

Si può proporre anche il gioco "Sacco pieno - Sacco vuoto" dove il sacco pieno rappresenta il suono, il sacco vuoto il silenzio.



www.jesicentro.it

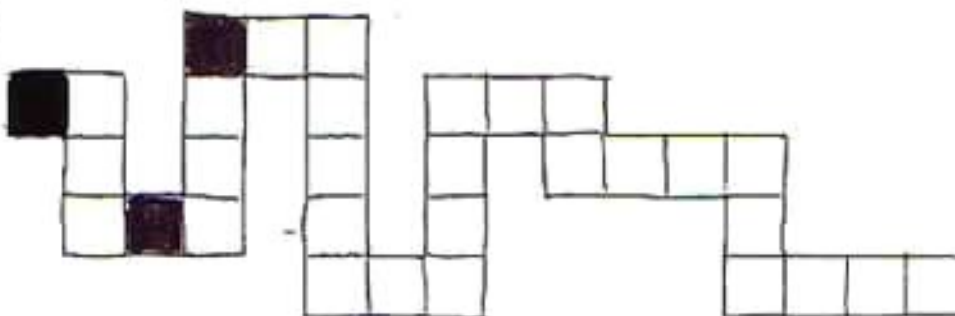
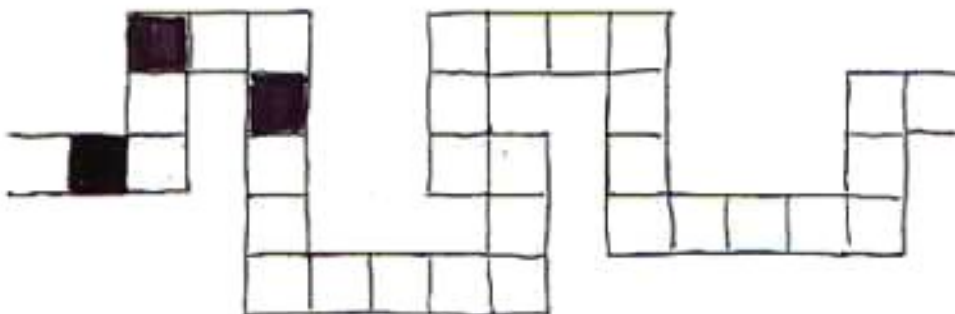


percorsididattici@jesicentro.it

SEQUENZA RITMICA

Ogni bambino può ora completare una sequenza ritmica indicata, può inventare una propria sequenza ritmica e proporla ai compagni con l'uso del proprio corpo (mani, piedi...) di oggetti presenti nella stanza (costruzioni, legnetti...) o mediante semplici strumenti musicali (triangolo, tamburello...).

COMPLETA LA SEQUENZA RITMICA



■ SUONO

□ PAUSA



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it

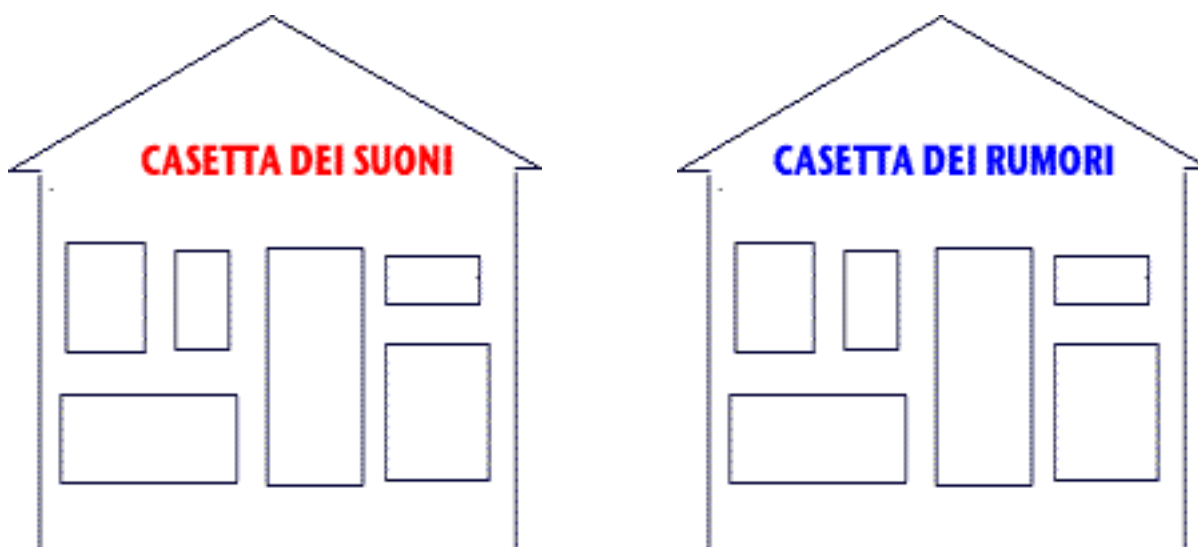
Gioco: “ A CACCIA DI SUONI E RUMORI”

L'insegnante registra suoni e rumori di vari ambienti:

- ambiente scolastico (passi di bambini, rumori di costruzioni, voci di bambini e maestre...),
- ambienti interni (la casa, la palestra, il supermercato...),
- ambienti esterni (la strada, la stazione, il luna-park...),
- animali (cane, gatto, cavallo...),
- fenomeni atmosferici (pioggia, grandine, vento, tuoni...).

I bambini sono invitati ad ascoltare e riconoscere i diversi suoni, ad individuare le fonti sonore, a discriminare i suoni (gradevoli all'ascolto) dai rumori (poco piacevoli, a volta addirittura fastidiosi),

Su un cartellone si disegnano, con diverse tecniche, le varie fonti sonore ascoltate, suddividendole in due gruppi, la “Casetta dei suoni” e la “Casetta dei rumori”.



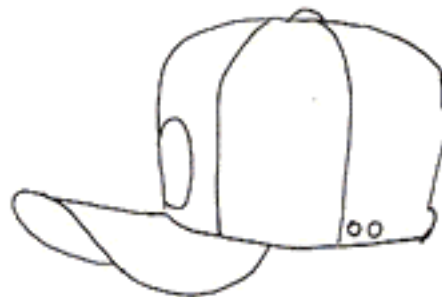
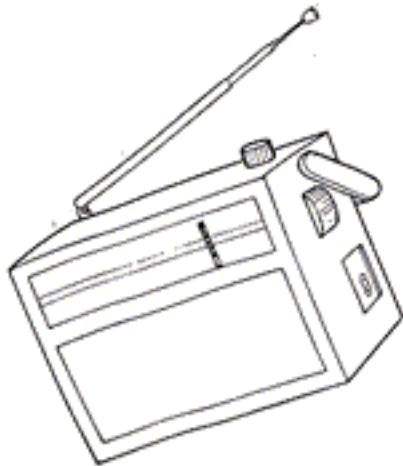
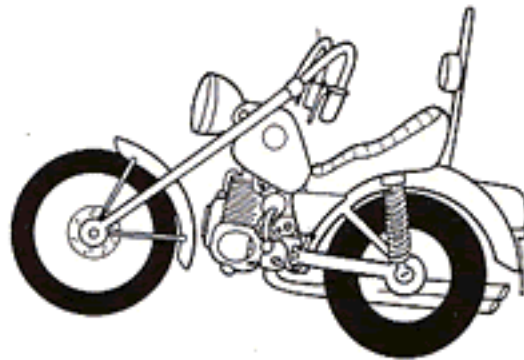
Si possono anche inventare storie da disegnare e drammatizzare utilizzando alcuni suoni e rumori ascoltati.

COSTRUZIONE DI SEMPLICI STRUMENTI MUSICALI

Utilizzando materiali di recupero i bambini costruiscono semplici strumenti musicali: sonagli con tappi di metallo, con porta rullini, strumenti ottenuti con scatoline di metallo piene di sassolini, riso, sabbia...con i quali possono divertirsi a produrre ritmi, basi musicali per canzoni e filastrocche, piccoli concerti...

SCHEMA DI SINTESI

- RACCHIUDI IN UN INSIEME GLI OGGETTI CHE PRODUCONO IL SUONO
- IN UN ALTRO INSIEME QUELLI CHE FANNO RUMORE
- COLORA L'OGGETTO CHE NON NE PRODUCE.

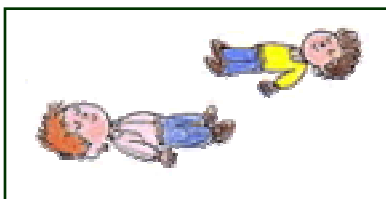


SUONI E RUMORI CON IL CORPO

I RUMORI DEL PROPRIO CORPO

L'insegnante chiede ai bambini di stendersi a terra, di rilassarsi, di chiudere gli occhi per ascoltare i rumori del proprio corpo:

- *battito del cuore*
- *respiro*
- *soffio*
- *tosse*
- *il sangue che pulsa*
- *starnuto...*



I RUMORI CHE SI POSSONO PRODURRE CON LE DIVERSE PARTI DEL CORPO

L'insegnante invita i bambini a creare i suoni ed i rumori che si possono produrre con le diverse parti del corpo. Questo gioco si può fare a gruppi: un gruppo batte le mani, un altro i piedi, un altro ancora schiocca le dita... poi si alternano i rumori, infine si agisce tutti insieme.

Con le mani:

- *batterle piano - forte – fortissimo,*
- *batterle secondo un certo ritmo,*
- *batterle con le palme concave / con le palme molto aperte,*
- *schioccare le dita,*
- *tamburellare le dita,*
- *battere le mani sulle gambe, sulle guance, sul petto...*



Con i piedi:

- *batterli per terra, uno alla volta,*
- *batterli insieme, poi alternativamente,*
- *batterli piano – forte – fortissimo,*
- *battere solo le punte o solo i tacchi,*
- *camminare, saltare, sctrisciare...*



Con la bocca:

- *parlare,*
- *gridare,*
- *sussurrare,*
- *fischiare,*
- *cantare,*
- *sospirare,*
- *parlare con la mano davanti alla bocca, chiudendo il naso, con la bocca molto aperta o quasi chiusa,*
- *fare pernacchie con la lingua,*
- *schioccare la lingua,*
- *imitare suoni e rumori...*



Rielaborazione a livello ritmico-musicale

I bambini, dopo aver ascoltato i rumori del proprio corpo, li riproducono verbalmente, imitando volume e intensità. Possono fare la medesima attività utilizzando gli strumenti musicali che hanno a disposizione, preferibilmente quelli a percussione (tamburello, triangolo, tamburo..)

Rielaborazione a livello motorio

Gioco: "INDOVINA COS'È"

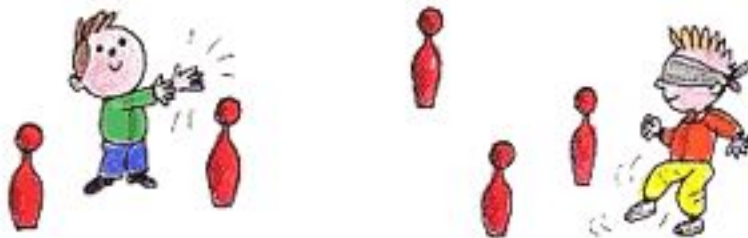
Un bambino viene bendato mentre un altro, a turno, produce un rumore con una parte del corpo (piedi, mani...). Il bambino bendato deve indovinare quale parte del corpo ha provocato il rumore che ha sentito.

Variante

L'insegnante, dopo aver registrato i rumori delle varie parti del corpo, li fa ascoltare ai bambini che devono toccare, di volta in volta, la parte del corpo corrispondente.

Gioco: "ATTENTO AL RUMORE"

Si traccia un semplice percorso sistemando degli ostacoli in vari punti (birilli, sedie, cerchi...). Un bambino viene bendato, deve eseguire il percorso guidato dal suono o dal rumore provocato da un compagno (il battito delle mani, un rumore prodotto con la bocca, con i piedi...).



Vengono proposte ai bambini poesie, indovinelli e filastrocche che hanno lo scopo di rinforzare in maniera gioiosa l'interiorizzazione dei concetti proposti.

POESIA

Due manine fan clap clap
due piedini fan tap tap
due manine fan toc toc
due piedini fan tump tump
il bambino guarda in su
il bambino casca giù.

(Popolare)



INDOVINELLO

Batte batte a tutte l'ore;
l'orologio no, non è.
Batte piano se tu dormi,
batte forte se tu corri,
non si deve mai fermare!
Che cos'è?

